



Pietro Lagnese

Vescovo di Caserta

*Carissimi sorelle e fratelli, il Signore vi dia Pace!*

Dopo l'interruzione imposta dalla pandemia lo scorso anno, saluto con gioia la ripresa della Settimana Biblica nella nostra Diocesi. Promossa dal nostro Centro di Apostolato Biblico e patrocinata dall'Associazione Biblica Italiana, si terrà on line e in presenza nell'Aula Magna della Biblioteca diocesana di Caserta dal 5 al 9 luglio 2021.

Giunta alla sua ventiquattresima edizione, la Settimana ha visto in questi anni una partecipazione sempre più numerosa e interessata. Benedico il Signore per questa preziosa opportunità offerta alla Chiesa di Caserta e a molti altri provenienti da altre Chiese, ed esprimo di cuore la mia più viva gratitudine al carissimo Don Valentino Picazio, Docente di Sacra Scrittura e Direttore del Centro di Apostolato Biblico della Diocesi, per aver profuso in questi anni ogni sua energia per dare a tanti la possibilità di familiarizzare con le Divine Scritture e aiutarli a scoprire che la Parola del Signore è veramente lampada ai nostri passi e luce sul nostro cammino (cfr. *Sal* 118, 105).

Tema della Settimana Biblica di quest'anno sarà il Libro dei Salmi. A guidarci nell'approfondimento del testo sapienziale ci saranno, quali relatori, il Sac. Sebastiano Pinto, Professore di Egesi dell'Antico Testamento presso la Facoltà Teologica Pugliese, e il Sac. Eusebio Gonzales, Professore di Egesi dell'Antico Testamento presso la Pontificia Università della Santa Croce di Roma.

Terzo libro anticotestamentario per numero di parole (19531) dopo quelli di Geremia e della Genesi, il Salterio è, senza ombra di dubbio, il più conosciuto, memorizzato e citato di tutto l'Antico Testamento e, dopo i Vangeli, da sempre, in assoluto, tra i più letti e commentati di tutta la Bibbia.

Scriva Ambrogio a proposito del *dolce libro dei salmi*: "Che cos'è che non trovi quando tu leggi i salmi? In essi leggo: «Canto d'amore» (*Sal* 44, 1) e mi sento infiammare dal desiderio di un santo amore. In essi passo in rassegna le grazie della rivelazione, le testimonianze della risurrezione, i doni della promessa. In essi imparo ad evitare il peccato, e a non vergognarmi della penitenza per i peccati. Che cos'è dunque il salmo se non lo strumento musicale delle virtù, suonando il quale con il plectro dello Spirito Santo, il venerando profeta fa echeggiare in terra la dolcezza del suono celeste?" (*Commento sui salmi*, *Sal* 1, 9-12; CSEL 64, 7. 9-10).

Gesù, come sappiamo, pregava con i salmi, e non solo nei momenti in cui prendeva parte alla liturgia ebraica, quando, come era suo solito, si recava nella sinagoga o nel tempio, ma anche in altri momenti particolari della sua vita: anzi, secondo i sinottici, le sue ultime parole, nell'atto di morire sulla croce, furono proprio alcune espressioni salmiche.

Perciò il testo di preghiera del popolo di Israele fu caro alla prima comunità cristiana che riconobbe nel Salterio una fonte preziosa per alimentare la propria fede. E non solo perché in esso scorre le stesse preghiere pronunciate da Gesù, ma anche perché nei salmi la Chiesa delle origini rilesse tutto l'evento cristiano e, in particolare, la passione, la morte e la resurrezione del Signore, incoraggiata dalla stessa parola del Risorto che, appearing agli undici, invitò i suoi a riconoscere anche *nei Salmi le cose scritte su di Lui* (cfr. *At* 2,25ss.). Iniziava così la lettura cristiana del Salterio.

A partire da quella lettura i cristiani di sempre hanno letto nei salmi anche la loro storia, il cammino della comunità cristiana, la vocazione della Chiesa e di ogni battezzato, traendo così dall'intera salmodia ispirazione luminosa e alimento solido per sostenere la propria speranza.

*Psalterium meum, gaudium meum*: l'amore tutto speciale con cui la tradizione cristiana ha accolto fin dall'inizio la collezione dei 150 Salmi biblici lo troviamo espresso in modo davvero mirabile nell'esclamazione di Agostino (*Enarrationes super Psalmos*, PL 37,1775).


Auspico che la prossima Settimana Biblica possa costituire per tutti noi l'occasione per riscoprire la preghiera dei Salmi e trovare in essi luce e forza per continuare il nostro cammino senza stancarci, nella certezza che nel canto della lode che la Chiesa eleva nel suo pellegrinaggio sulla terra le è data la possibilità di gustare ciò che le è promesso e che già si vive nelle sedi celesti.

Affido a Maria, Vergine orante e Donna della Parola, quanti animeranno la prossima Settimana Biblica e tutti coloro che vi prenderanno parte.

Con la Benedizione del Signore

Caserta, 11 giugno 2021

*Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù*

  
✠ Pietro Lagnese  
Vescovo di Caserta